

Anziani: l'Europa lancia le tecnologie per la domiciliarità

Telecomandi per gli elettrodomestici, controllo dello stato di salute a distanza e sistemi assistiti per la deambulazione. Sono solo alcune delle tecnologie che nel prossimo futuro renderanno più facile la vita degli anziani a casa, grazie al programma [Ambient Assisted Living \(Aal\)](#), approvato dall'Unione europea. Il progetto è volto a sviluppare sistemi di innovazione tecnologica che garantiranno assistenza agli anziani direttamente nelle loro abitazioni, ad un costo tre volte inferiore a quella ospedaliera. «Entro pochi decenni gli anziani in Europa saranno la maggioranza della popolazione - ha spiegato il ministro per la ricerca Fabio Mussi visibilmente soddisfatto - e per garantire loro una buona vita nelle abitazioni private questo progetto è decisivo». La decisione del Consiglio è arrivata nel giorno del via libera Ue alla creazione dell'[Istituto europeo di innovazione e tecnologia \(Eit\)](#). Secondo quanto concordato dai ministri dell'Ue, il nuovo Istituto, inizialmente pensato come una risposta europea al celebre Massachusetts Institute of Technology (Mit) americano, "sarà basato sul concetto di rete", organizzerà la ricerca scientifica dell'Unione europea coordinando le università e i centri di ricerca esistenti. I lavori dell'Eit, per cui sono già stati stanziati i primi 308 milioni di euro, saranno organizzati intorno a comunità scientifiche che si occuperanno di progetti specifici.

(La Stampa.it, 23 novembre 2007)